



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



Unità è festa

15 luglio > 2 agosto
Pesaro, zona 5 Torri



Anno 82 n. 204 - mercoledì 27 luglio 2005 - Euro 1,00

www.unita.it

«È un'eresia moderna, in Inghilterra e negli Usa, dire che la guerra in Iraq è responsabile degli attacchi



terroristici in atto. Certo, la guerra non giustifica affatto questi atti, ma è un insulto all'intelligenza

sostenere che l'invasione dell'Iraq non ha attizzato le fiamme del terrorismo».

John Le Carré, «Le Monde», 25 luglio

Lega: licenza di uccidere

Istigazione al terrorismo

ANTONIO PADELLARO

Funziona così: il leghista di turno fruga in fondo al sacco e tira fuori l'idea più ripugnante, che in genere consiste nello sparare a qualcuno o gettarlo agli squali o estrarlo. Si spera così di raccogliere qualche voto tra i cittadini tutti legge e ordine dopo avere fatto il pieno tra gli ubriachi nelle osterie della padania. In questo piccolo sordido gioco a chi la spara più grossa eccelle il ministro Calderoli che ieri con il concetto «l'Islam è una non civiltà» ha dato un colpo mortale alla storia dell'umanità prima di Bossi. Purtroppo i danni prodotti da questo Gengis Khan del pensiero non si limitano alla reputazione, peraltro inesistente, del governo di cui fa parte poiché oltre ad avere offeso un miliardo e mezzo circa di musulmani, con l'ultima avventata dichiarazione il socio di Borghese ha offerto un'altra buona ragione all'esercito dell'odio che tiene l'Italia sotto tiro. A costoro (che già avevano preso nota quando Berlusconi aveva connotato l'Islam come civiltà inferiore) non risulterà difficile incrementare, contro di noi, il già munito arsenale di minacce (e di bombe). Tanto più adesso che il Carroccio di governo intende ricorrere a un'arma di dissuasione definitiva per tutti i sospettati di islamismo: prima abatterli e poi chiedergli i documenti. Ciò che lascia sbalorditi è l'indifferenza che simili atteggiamenti suscitano tra le forze della maggioranza impegnate (a loro dire) nel garantire sicurezza al Paese in questo difficile momento. Proposta per proposta, perché non introdurre il reato di istigazione al terrorismo, con pene rieducative da scontare nel Cpt di Lampedusa (vista la stagione estiva)?

IL CONTROPIANO «Spara bene chi spara per primo». Il dirigente leghista Boso riassume così la proposta che oggi il Carroccio presenterà in alternativa al decreto Pisanu. Già il titolo è emblematico: «Inizia la guerra culturale». Ma nel testo c'è molto di più e di peggio. A cominciare dalla licenza di uccidere i sospetti, come è accaduto a Londra. Palazzo Chigi intanto ha finalmente inviato il decreto a Ciampi, allarmato per i gravissimi ritardi

alle pagine 2-3

Staino



Ma quanti sono i morti italiani?

Michele Sartori inviato a Sharm el Sheikh

Arrivano i parenti delle vittime italiane a Sharm el Sheikh, ma la lista rischia di allungarsi. Proprio ieri la Farnesina ha espresso «preoccupazione» per altri connazionali di cui non si hanno notizie nella città della strage. Quanti? «Siamo nell'ordine delle unità», dice il console al Cairo

Fabrizio Saggio. I familiari di Daniela Bastianutti, Giovanni e Sebastiano Conti e Daniela Maiorana, hanno intanto riconosciuto i corpi dei loro cari. Per quanto riguarda le indagini, smentita la pista pakistana: i kamikaze sarebbero egiziani. **a pagina 6**



Un militare egiziano davanti al Ghazala Gardens Hotel. Foto di Ettore Ferrari/Ansa

LA POLEMICA ISRAELE-VATICANO

LA STRATEGIA DEL PAPA

SIEGMUND GINZBERG

Qualcosa non va per il verso dovuto quando il leader di un Paese orribilmente martoriato dal terrorismo (Israele) sente il bisogno di polemizzare con il Papa, il simbolo della Cristianità, il vescovo della Ro-

ma che una minaccia «islamica» promette di «trasformare in cimitero» e contro il sindaco della città (Londra) che ha appena subito uno dei più sanguinosi attentati a memoria di cronaca. Li vorremmo invece tutti e tre dalla stessa parte. Erano passati pochi giorni da quando il premier israeliano Ariel Sharon aveva denunciato come «gravemente inappropriata», e indice di «ignoranza e fondamentale incomprensione della realtà» un paragone estemporaneo, fatto dal sindaco di Londra Ken Livingstone. **segue a pagina 24**

La tempesta bancaria investe il Governatore Fazio

Caso Antonveneta: intercettazioni telefoniche, Fiorani ringrazia Bankitalia dell'aiuto. Il centrosinistra: intervenga Siniscalco

DI GIOVANNI E RIPAMONTI

La battaglia per il controllo della Banca Antonveneta investe il Governatore, Antonio Fazio. La Procura di Milano ha sequestrato le azioni in mano alla Popolare Italiana di Fiorani e ai suoi alleati (Rieucci e Gnutti) nell'ambito delle indagini su agiotaggio e insider trading. In alcune intercettazioni telefoniche Fiorani ringrazia Fazio: «Grazie Tonino, sono commosso». Mentre Stefano Rieucci non è molto soddisfatto: «Stamo a fa i furbetti del quartiere...». La Banca d'Italia ha ribadito la piena correttezza del suo operato. Il centrosinistra ha chiesto l'intervento del ministro Siniscalco. Oggi a Padova è attesa l'assemblea dei soci di Antonveneta per eleggere il Consiglio di amministrazione. **a pagina 12**

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Clima da caserma

CHE SANDRO CURZI diventasse presidente della Rai sotto il governo Berlusconi nessuno poteva ragionevolmente prevederlo. Che poi lui e Cattaneo si trovasse in qualche modo alleati è un altro evento fantastico che neppure un comico demenziale poteva immaginare. E, in effetti, dietro c'è la legge Gasparri: un insieme di incongruenze e di favori scandalosi, fatti per accrescere il già scandaloso conflitto di interessi del premier. La stessa An vuole cambiare norme che non consentono neppure di dare un governo alla Rai. Del resto Gasparri, da quando non è più ministro, naviga in pessime acque. Sono lontani i tempi in cui voleva riscrivere la Storia attraverso la tv per strappare ai comunisti l'egemonia culturale del Paese. Quelli che sono stati sistemati da lui dentro la Rai (e che ora cercano di farlo dimenticare), si sono limitati a sistemare a loro volta qualche sgallettata, per creare un maschio clima da caserma nell'azienda e nel Paese. D'altra parte è la loro idea di cultura, molto simile all'idea che Calderoli ha della civiltà.

CHI È BONBON PER ME, O IO PER BONBON, CHE ME NE DEBBA PREOCCUPARE?

Sergio Staino
IL MISTERO BONBON
Romanzo d'Appendice Ben Infiammata

TUTTO DRAMMATICAMENTE VERO
TUTTO DRAMMATICAMENTE ESILARANTE

dal 31 luglio, tutti i giorni su l'Unità

Quaderni dell'America Latina | 6

Favelas e grattacieli

a cura di Maurizio Chierici
prefazione di Walter Veltroni

il secondo volume da domani in edicola con l'Unità

6,90 euro oltre al prezzo del giornale.

l'Unità

L'Unità + € 7,00 cd "Giorgio Gaber": tot. € 8,00; l'Unità + € 5,90 libro "Una strana vittoria" vol. II: tot. € 6,90; l'Unità + € 6,90 libro "Lula, mille giorni difficili": tot. € 7,90; l'Unità + € 7,00 cd "Vasco Rossi": tot. € 8,00; l'Unità + € 9,90 dvd Bodo ventacinque: tot. € 10,90; l'Unità + € 5,90 libro "Erich Priebke": tot. € 6,90; PER LA TOSCANA: l'Unità + € 7,00 cd "Quand'è un grido spalancò le stelle": tot. € 8,00.